

# Il Bacchiglione

## Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

### Prezzi d'Abbonamento

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . > 9.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50

**Per il Regno**  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

### Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

### Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.  
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrati Cent. 10

Padova 21 Luglio

### Un ballottaggio losco

Fra le tante tristi conseguenze del sistema di governo inaugurato e sostenuto in Roma dal ministero Depretis, vi è l'assoluta dissoluzione di ogni principio morale che rende rilassate tutte le amministrazioni e crea la confusione dei partiti e degli individui nella capitale d'Italia.

Le elezioni amministrative lo attestano, in cui finiscono col prevalere i clericali con tanto detrimento dello stesso principio nazionale.

Le elezioni politiche lo confermano ove nella più lurida barondata domina sovrana la confusione babelica delle lingue; ma ciò appunto voleva il Depretis memore del detto *divide et impera*, poichè soltanto dividendo i liberali, egli sperava assicurarsi il dominio in Roma.

Di qui gli scandali per Cocciapieller elevato a tanta potenza e all'onore della rappresentanza della nazione a Montecitorio. Che se Cocciapieller è caduto e lo stesso Depretis pensò infine di gettarlo via, come si fa di un limone spremuto, gli effetti rimangono gli stessi nella loro immoralità.

Il Depretis sembra mirasse innanzi tutto a scindere i radicali e vi è riuscito; ma poi ha gettato la scissione indistintamente fra tutti i liberali, cosicchè vedemmo perfino alcuni moderati, come il venerando Mamiani, protestare contro il suo contegno e la sua condotta.

Mirava egli a fare gli interessi dei clericali nell'intento di addivenire a una conciliazione col Vaticano? Per rispetto alla canizie del patriotta non osiamo affermarlo, ma certo gli effetti suffragheranno il brutto sospetto.

In ogni modo è un fatto che i liberali veri egli, tutto al più, li subisce. L'ultima elezione politica di cui domani si dirà l'ultima parola, sta là a provarlo.

I liberali sembravano accordarsi sul nome di Serafino Gatti, per quanto non fosse certo di opinioni radicali; e ciò per evitare lo scandalo della riuscita del Ricciotti Garibaldi o — ciò che avevasi ragione ancora a temere — del Cocciapieller, di cui nessuno sospettava le ultime eccentricità per le quali doveva passare in gattabuia.

Che si fa al ministero? Dall'una parte si fa sostenere l'Arbib, e l'aver l'Arbib ottenuti tanti voti in campagna dinota chiaramente che dal governo soltanto gli furono procacciati. Contemporaneamente alla chetichella si manda avanti il nome dell'Orsini, che all'ultimo istante ottiene anche il

voto e l'appoggio del Bersagliere. Dispersi i voti dei liberali, non ne poteva nascere che una conseguenza; il ballottaggio fra Orsini e Ricciotti. E ciò avvenne!

Non gli interessi della nazione prevalsero nella capitale della nuova Italia, ma interessi meschini di località, essendo l'Orsini il sostenitore della esposizione mondiale a Roma e il Ricciotti del cocciapiellerismo romano.

Ed assistiamo adesso a un vero scandalo fra questi due candidati che aspirano nella Roma dei Cesari a un seggio che fu già di Giuseppe Garibaldi!

I due si erano già divise prima le spoglie; l'Orsini aveva promesso di ritirarsi nel caso di ballottaggio. Vergogna!

Adesso poi che è entrato in ballottaggio, si rifiuta di mantenere la promessa, per quanto suffragata da una lettera sua al Ricciotti. Doppia vergogna!

Sostiene l'Orsini che quella lettera gli era stata estorta colla minaccia del Ricciotti di pubblicare articoli in cui lo si accusasse, quale spia di Napoleone III, di avere tradito il fratello Felice! — Quante vergogne!

Ma in ogni caso non fu la sua una vera debolezza? forse per difendersi da sì atroci calunnie doveva firmare consimili dichiarazioni?

Che vinca dunque l'uno o l'altro dei due candidati, questo è certo che, auspice Depretis, a detrimento della causa nazionale e dei principi che vi si riannodano una cosa sola trionfa in Roma — per quanto chi gli diede il nome e fu il capo apparente trovisi oggi in carcere perchè prima non lo vollero tradurre in un manicomio — e questa è l'immorale cocciapiellerismo.

Che ammasso di bassezze e di vergogne che si hanno a deplorare là dove avrebbe soltanto a battere il cuore della vita italiana, colle vivide memorie del passato e colle serene e pure aspirazioni dell'avvenire per la grandezza della patria a inaugurare l'era di una novella civiltà!

### La marcia del cholera

(Agenzia Stefani)

Londra, 20. — La Standard ha da Cairo: Il governo ricusa di sopprimere i cordoni sanitari. Cento morti di colera ieri nel sobborgo di Boulark. Gli abitanti di Chirbine si sono ribellati causa il rigore dei regolamenti per le sepolture. Il governatore domandò della truppa per reprimere.

Alessandria, 20. — Morti ieri a Mansurah 29, a Thirbuine 14, a Chibineelcon 15, a Damietta 22, a Tantauh 3, a Cairo 146.

Finora pochi europei sono vittime a Cairo. L'epidemia continua ad e-

stendersi. Ad Alessandria nessun caso nuovo.

A Parigi l'altra sera la borsa era assai agitata per la notizia sparsa che il colera facesse molte vittime a Beyluth.

Il governo egiziano si rallegra perchè nelle prime tre settimane di colera si ebbero soli 3,000 morti, mentre essi furono 30,000 in ugual tempo nel 1865, ed attribuisce questo risultato al cordone.

Il lazaretto di Nisida, non dipenderà più dalla Capitaneria del porto di Napoli, ma invece, direttamente, dalla Prefettura. Con questa disposizione l'andamento del servizio sarà semplificato.

Fra le misure contro il colera, le più spicciative sono quelle del governo greco la quale ha ordinato che tutti i bastimenti, qualunque sia il certificato del luogo di provenienza, siano sottoposti alla contumacia.

### Il decalogo di Tamatava

Ecco il sommario delle misure prese a Tamatava dai Francesi, come lo riassume l'Italia:

Per deliberazione dell'ammiraglio comandante in capo:

1. Lo stato d'assedio è proclamato a Tamatava.
  2. Le Autorità hovas sono revocate e il capitano di fregata Billiard è nominato comandante superiore della città.
  3. Il signor Raffroy, vice-consolo di Francia, è nominato sindaco di Tamatava.
  4. Le dogane sono confiscate e il loro prodotto dovrà essere versato nelle mani del comandante delle forze navali francesi.
  5. Il capitano di vascello Bonhet è incaricato della direzione della dogana e del porto.
  6. Ogni incendiario sarà immediatamente passato per le armi.
  7. La circolazione dei privati è sottoposta a parecchie restrizioni.
  8. Il porto d'armi è interdetto nella città di Tamatava e territorio.
  9. 10. Altre disposizioni regoleranno l'entrata in porto e proibiranno il commercio delle bevande spiritose.
- Poveri malgasci! Non potranno più bere nemmeno l'acquavite ma dovranno adattarsi al vino francese quando vogliano bere acqua!

### Notizie Italiane

Magliani invitò il guardasigilli ad eccitare le autorità giudiziarie perchè si rivolgano agli agenti di finanza quando debbono chiarire processi per trasgressione delle leggi finanziarie onde evitare gli errori troppo frequenti per il grande cumulo di leggi su questa materia.

Giannuzzi diresse una circolare analoga ai capi della magistratura. Ci vuol altro che circolari a fare luce nell'intricata matassa!

Dalla statistica commerciale del primo semestre del corrente anno, si rileva che le importazioni fu-

rono di 719 milioni, con un aumento di 80 milioni sopra il corrispondente semestre del 1882, e che le esportazioni furono di 622 milioni, con aumento di 43 milioni.

Aumentarono i soli vini esportati per 21 milioni.

È probabile che Genala ritardi il riordinamento del genio civile, volendo prima applicare la legge ultima e studiare a fondo la questione.

Il Capitano Fracassa conferma che saranno posti a riposo i prefetti di Arezzo e di Massa Carrara.

La Capitale dice che il Papa scriverà una nuova lettera all'imperatore Guglielmo. — Oh! che mania letteraria!

### Notizie Estere

Il Temps smentisce che Ferry abbia scritto al papa; fino ad ora non gli ha scritto neppure Grevy. Curiosa davvero! Dopo che se si è parlato tanto!

Telegrafano da Cettigne. Il principe Karageorgevich, pretendente al trono di Serbia, dimorante in Ungheria, sposerà in settembre, a Parigi la principessa del Montenegro.

Si assicura che vennero avviate trattative per una completa riorganizzazione degli eserciti degli Stati balcanici, cioè della Serbia, della Rumenia, del Montenegro, della Bulgaria e forse della Grecia, i quali formerebbero una Confederazione balcanica, sul modello della Confederazione svizzera.

In Russia i cavalli dei reggimenti di cavalleria saranno portati a 701. È la condizione quasi normale del piede di guerra! — I giornali austriaci ne sono allarmati.

Le relazioni tra Germania e Spagna si fanno sempre più cordiali. Le due rispettive legazioni si leveranno ad ambasciate.

Cernajef ha scoperto nel Turkestan una nuova importantissima via per l'Afganistan. L'avvicinamento che ne nasce alle Indie impensierisce assai gli Inglesi.

### Corriere Veneto

Da Venezia

20 luglio.

### AL LIDO

Quando s'è lavorato tutto il giorno e viene la sera e si sente la fatica, che il caldo ha reso maggiore, invaderti tutti con un senso di spossatezza profonda, non se ne ha quasi la voglia di uscire di casa e di avviarsi sulla riva a prendere il vapore.

Ma un filo d'aria viene dalla finestra — vi scuote — quasi un rimprovero amico — ed allora tanti saluti alla pigrizia.... si va.

Sulla riva la pigrizia è debellata del tutto — nell'acqua azzurra si tuffano i raggi rossi del tramonto — le vele ocracee delle barche chiogettate solcano rapide la laguna — il vaporetto sischia e si parte in compagnia chiassona ed allegra di donnine vispe, simpaticone, di giovanotti azzimati e spiritosi.... per l'occasione.

E si va a Lido!

Quella striscia di terra che di qua lamba la laguna, di là fa riparo alle onde del mare, è tutto un via vai di persone.

C'è tanta vita — tanta varietà di persone, di cose, di colori, di idiomi, che il povero provinciale ci resta intontito e sgrana gli occhi e sogguarda.

Un tramway, che funziona con meno disguidi del vostro, sbarca proprio di faccia allo stabilimento i nuovi arrivati che si confondono alla folla — e la terrazza è presa d'assalto — nè bastano più i tavoli su cui qualche bagnante dall'appetito tardivo, termina il suo pranzo al cospetto dell'Adriatico.

Poco a poco i lumi si accendono — la signora Maddalena, la conduttrice del fortunato caffè, troneggia al suo comptoir — e il Pipelet e le eterne avventure di Claretta Angot chiaman la gente nel teatrino aperto.

Eccovi il Lido alla sera.

Come fare a dirvene qualcosa nel giorno — se nel giorno io non ci ho mezzo di vederlo d'accosto questo Adriatico che sulla sua spiaggia di velluto rende così gradito a tanti ospiti il soggiorno della nostra Venezia?

Ma anche queste poche ore della sera passate così allegramente e così frescamente, bastano a rinfrancarci l'animo del caldo e delle cure di tuttaquanta la giornata.

Poichè delle cure ce n'è sempre.

Adesso, per esempio, le elezioni amministrative ci ripiombano nelle affissianti dolcezze della lotta elettorale.

Fa pena davvero il veder l'apatia di queste lotte, che sono amareggiate dalle deplorabilissime divisioni del nostro partito.

Vedete un po' l'Adriatico e il Tempo — che guerra guerreggiata muovonsi eternamente fra di loro con quanta carità di patria e di partito, lo sappia il Signore Iddio!

Davvero che fa male solo al pensare a dove si arriverà con tale sistema.

E benedetto il Lido che ci fa obliosi di tutto per qualche ora!

E le disgrazie della Banca Veneta!

Altra piaga — di cui pur voi sentite il bruciore — che produrrà gravi conseguenze pel commercio della regione tutta se non si avvisa a qualche rimedio migliore e più serio dell'inconcluso rinvio del giorno 17.

Vedremo il 31.

Ed ecco una colonnina scritta — scritta senza proprio dirvi nulla nè di buono, nè di nuovo.

A un'altra volta se accorderete an-

cora l'ospitalità a chi vorrebbe esservi fedele ed assiduo narratore delle cose nostre.

Ellefi.

**Mason Vicentino.** — A tutto 10 agosto è aperto concorso al posto di medico chirurgo coll'annuo stipendio di L. 2400.

**Treviso.** — Il moderato *Corriere* ha sospese le pubblicazioni.

**Udine.** — Per la durata dell'Esposizione provinciale industriale-agricola a Udine, dalle stazioni ferroviarie sulla linea Trieste-Gorizia verranno rilasciati biglietti d'andata e ritorno, con validità di otto giorni, e si potrà con questi prevalersi di tutti i treni, tranne i celeri.

**Venezia.** — Per lunedì è aspettato a Venezia l'onor. Saracco, onde presiedere la Commissione per i sussidi agli inondati.

**Verona.** — È morto Gaetano Pellegrini, ottimo patriota, professore nell'Istituto Tecnico, membro attivissimo dell'Accademia d'agricoltura, arti e commercio e della Società Geologica italiana. — Era anche socio corrispondente della Società Geologica Viennese. Avea sessant'anni.

**Vicenza.** — Sembra che il progressista *Indipendente* intenda sospendere le pubblicazioni.

## Corriere Provinciale

**Anguillara.** — Il dott. Fochesato medico della frazione di Borgoforte reduce da un'osteria veniva l'altra sera aggredito nel vestibolo della propria abitazione; un individuo li nascosto lo ferì con un coltello al basso ventre e con una pistola sotto la colpiva alla gamba destra posteriormente; inferivagli quindi parecchie altre ferite da lasciarlo esanime al suolo. Come rei dell'atroce misfatto venivano arrestati certi B. V. e C. E. giovani pregiudicatissimi che avrebbero confessato il misfatto, di cui ignorasi il movente.

**Battaglia.** — Ci scrivono: Le elezioni amministrative sono indette pel 25 p. v. Vi saranno da eleggere cinque consiglieri comunali. E qui subito ho da notare come fra venti consiglieri cinque soltanto (compresi due farmacisti) domiciliano in paese; tutti gli altri sono dal di fuori, e questi costituiscono una esorbitante maggioranza, che poco edotta dei bisogni del paese, illusi da false apparenze giungono al consiglio all'ora fissata, trovano i progetti già pronti; e frettolosi di tornarsene via approvano e... buon viaggio.

Eppure come si sa il paese nostro è composto quasi per intero di eserciti, industriali e artigiani, i quali,

### APPENDICE

## MUSICA SACRA

Nuova messa del maestro *Alfonso Iommi*

Lunedì 16 corrente per la festa di nostra Donna del Carmine, in quella chiesa veniva eseguita una nuova messa, egregio lavoro del nostro concittadino Alfonso Iommi.

Lo Iommi è un valente compositore e maestro omai conosciuto nella nostra città per altri suoi pregiati lavori che vennero accolti con favore dal pubblico. Questo giovane da qualche tempo tiene scuola di contrappunto con successo. Allievo del professore Capanna altre volte maestro di cappella nella basilica di S. Antonio, ritrasse quello stile che se è censurato da taluni, dalla generalità è invece apprezzato, perchè egli personifica nei concetti nelle idee nel modo di comporre, quella vivacità di stile, quel delicato senso melodico che tanto rifulge nel precettore e che trasmise nell'allievo.

Ma veniamo alla Messa: essa piacque assai; e un popolo stipato, che non si potrebbe dire di più nelle navate vastissime di quel tempio, attento ascoltava.

Noi che gentilmente invitati assistemmo alle prove e che pure assistemmo alla esecuzione, noi diremo le nostre impressioni con franco linguaggio senza ambagi; perchè nell'arte come nella letteratura ogni scrittore ogni compositore sebbene attentissimi ai precetti alle teoriche che insegnano alle scuole, pure ognuno si forma uno

causa le enormi spese punto giustificate, trovansi oppressi da imposte impossibili, rese ancora più odiose dalle conseguenti angherie fiscali. Perchè dunque, invece di proposte atte a migliorare la condizione si studiano ed approvano solamente progetti che aggravano ancora di più quella classe industriosa, e legansi per anni ed anni i bilanci?

Ci pensino quindi gli elettori apparecchiandosi alle prossime elezioni e ci pensino un poco anche gli eletti.

**Piave.** — Anche oggi abbiamo a registrare un annegamento. Mingotto Antonio, ragazzo dodicenne, andò l'altro giorno a nuotare nel Brenta, ma inesperto del nuoto, veniva miseramente travolto nei gorghi del fiume. Ancora non si poté rinvenirne il cadavere.

**Saonara.** — Ci scrivono: Abbiamo avuto anche qui una vivissima lotta elettorale nella quale i clericali concentrarono i loro sforzi contro il signor Antonio Sgaravatti, da tanti anni benemerito assessore di questo comune. — Essi però rimasero colle pive nel sacco e il signor Sgaravatti riuscì eletto con grande soddisfazione del paese che sotto ogni riguardo lo tiene assai caro e lo apprezza.

A proposito di queste elezioni vale proprio la pena che si racconti un aneddoto. — Durante la votazione un reverendo presentavasi colle schede in mano, ma poi visto che le urne non erano suggellate — il che nelle elezioni amministrative non è d'obbligo — volle protestare. E quando imprese a dettare la protesta ripeté due o tre volte:

— Scriva, sa che sono cavaliere.

— L'ho già annotato, rispondeva il segretario.

Dopo ciò il reverendo cavaliere se ne andò senza nemmeno consegnare le schede.

## Cronaca Cittadina

**Banca Veneta.** — Si crede che nella prossima adunanza degli azionisti della Banca Veneta sarà proposta la liquidazione della sede di Padova, quanto meno la sua riduzione in Agenzia.

Gli azionisti padovani, convinti che ridotte come sono le cose, della Banca Veneta è meglio non sentirne più parlare, vi aderirebbero.

Il meglio per tutti è che scom-

stile proprio che si identifica col suo carattere colla sua esistenza.

Il *Kirie* principia con un andante mosso in *do minore*, con corale imitato sino al maggiore andante sostenuto, al quale s'attacca un canto per solo basso che viene a tratto tratto intermezzato dal coro e poscia concluso dallo stesso basso, quindi viene ripreso il primo tempo in minore col quale si conclude. Questo è un pezzo di stile severo che mostra nel maestro una vera capacità contrappuntistica.

*Gloria*, allegretto moderato in *si be molle maggiore* con accompagnamento di pizzicato d'archi preceduto da squilli di trombe, indi un corale di voci bianche, poscia corale maestoso, episodio del pedale et in terra pax nei bassi, ripresa del primo maestoso con movimento dell'intera orchestra e stretta.

Sei per otto è un andantino che vi sussegue per tenore con violoncello obbligato ed accompagnamento di pizzicati d'arco.

Segue poi un pezzo imitato in *mi be molle* per sole voci, un unisono d'archi di poche battute annunzia l'entrare del terzetto prodotto dal basso con crescendo di forza e di tempo, indi un andantino in *si maggiore* tre per quattro ove il tenore spiega un canto unitamente al basso e baritono i quali si contrastano un tema loro proprio.

Nel terzetto vi è un intermezzo corale, poscia si riprende la introduzione d'archi e concludesi col primo tempo dal tenore e basso.

Un breve lento nel *Quoniam* con risposta di solo organo precede la fuga tonale del *cum sancto spiritu* in stile

paia perfino il nome di una istituzione che sorta male, ha finito peggio; allora si potrà intonare il *parce sepulto...* salvi i diritti dei danneggiati.

Dopo ciò, si comincia a parlare di qualcosa di nuovo da sostituire.

La Banca Veneta infatti doveva provvedere in aiuto del grande commercio e della proprietà meglio che non possa farlo la Banca Nazionale con le sue tre firme.

Padova è una provincia che ha realmente bisogno di un istituto di credito che stia fra la Banca Nazionale e la Banca Mutua.

Ma badino coloro che sentono il bisogno di fondare una nuova Banca, che potrebbe recare utilissimi servizi al paese — appunto perchè Padova è una città seria, dove i capitali abbondano, dove il commercio coll'estero è notevole, appunto perchè a Padova una Banca può guadagnare onestamente cospicui profitti — è assolutamente indispensabile che la nuova Banca sorga con elementi non sospetti, sorga senza ombra di paure di quelle famose partecipazioni che diedero principio alla Banca Veneta — e si costituisca di un personale più che puro.

A queste condizioni, a condizione che si sappia positivamente che non si voglia sfruttare con subiti guadagni la buona fede pubblica, sarà possibile la fondazione di una nuova istituzione di credito.

Ma chi è scottato dall'acqua calda, ha paura dell'acqua fredda e non è possibile un istituto di credito solido se vi si immischiassero quei vecchi uomini che diedero tante prove, per lo meno di incapacità, nella Banca che sta per cessare.

A Padova per fortuna non mancano uomini che avendo la fiducia dei capitalisti, godono pure la pubblica stima.

Questi uomini occorrono, e questi soli, a fondare la nuova istituzione — e se è vero che persone come il barone Treves ed il dott. Tolomei sono disposte a dare la loro opera acchè il nuovo istituto si costituisca, allora solo si potrà sperare che si costituisca davvero e bene.

Diversamente sarà opera gettata

severo e relativo pedale. E la musica è bella tanto nella forma quanto nell'intreccio delle parti e il disegno ne è chiaro efficace.

*Credo; si be molle maggiore*, un moderato di solo basso al *Patrem Omnipotentem* con accompagnamento di violoncelli e fagotto, indi risposta delle masse corali sino all'*incarnatus*, ove compare un larghetto in *re be molle* a sole voci.

*Crocifissus* gran corale nell'andante sostenuto in *si be molle minore* sino al *ressuresit* che viene annunziato da una terzina nelle trombe che sostengono l'allegro corale sino al *non erit finis*.

Poi il basso riprende il primo pensiero con coro nell'*et spiritum sanctum*, condotto sino al larghetto *la be molle* per solo basso e fagotto obbligato. *Et vitam venturi* stretta a progressioni fino in tempo a cappella.

*Sanctus* moderato in *sol maggiore* corale a canone sino al tre per quattro, andante sostenuto in *do maggiore* ove attaccano i corni che preparano il du per tenore e baritono.

*Agnus Dei*, due per quattro, lento religioso in *sol maggiore* breve canto per tenore e basso e corale a progressione sino al *dona nobis pacem* ove i bassi tengono un pedale e gli altri con rallentando riferiscono il motivo cantato dal tenore dal principio.

Questo è il lavoro che il maestro Alfonso Iommi accademico bolognese produsse lunedì alla chiesa del Carmine.

Tutti all'unisono ne pregiarono la elaborazione ingegnosa, la critica volte trovare che il maestro Iommi non fu troppo ligio allo stile severo che

ogni tentativo per richiamare il credito sopra qualche rifrittura di quella Banca Veneta che ha vissuto assai — anche troppo!

**Congresso democratico Veneto.** — Quei democratici del Veneto che nella impossibilità in cui trovansi i promotori di conoscere tutti i nomi degli amici della Regione, non avessero ricevuto l'invito di assistere, al Congresso che avrà luogo in Padova domenica 5 agosto alle ore 11 ant. nella sala del Teatro Santa Lucia, e volessero assistervi non avranno che a scriverlo all'avv. Alessandro Marin (Padova) dal quale riceveranno la tessera d'ingresso.

**Il comm. Coffaro.** — Il comm. Coffaro, abbandonando l'amministrazione della nostra città e provincia, da lui per quattro anni retta quale prefetto ha diramato alle autorità comunali della provincia la seguente circolare:

« Onorevolissimo Signore,

« Quando, or sono già scorsi quattro anni, il Governo del Re mi destinava a questa Prefettura, accettai con animo lieto e fidente nella cortesia e nel compatimento che era ben sicuro di trovare presso la cittadinanza di questa per tanti titoli illustre e benemerita Provincia.

« Nè mal mi apposi, perciocchè tante e sì distinte pruove ne ho avute, che il periodo di quattro anni, ordinariamente lungo per residenza di un Prefetto, mi sarebbe sembrato ancor breve se il diuturno lavoro e la mia vecchia matricola di servizio, che data dal 1840, non mi avessero fatto sentire assoluto bisogno di scrivervi l'ultima fase — la collocazione a riposo.

« L'ho chiesta di fatti, ed essendomi da S. M. il Re benignamente accordata, prendo commiato da tutti gli Onorevoli Funzionari e distinti Cittadini coi quali fui ben fortunato di dividere il compito a me affidato, e che mi furono cortesi di suggerimenti e consigli.

« Serberò memoria riconoscente e gratissima della mia residenza in questa Provincia, cui auguro di tutto cuore ogni maniera di miglioramenti.

« Voglia credermi con distinto riguardo

« Padova, 16 Luglio 1883.

« Suo devotiss. ed obbligatiss. « G. COFFARO. »

**Società per gli spettacoli e per le corse.** — Lo scrivemmo ieri e lo ripetiamo oggi: la costitu-

s'addice alla musica di chiesa.

Noi rispettando sempre le opinioni di tutti però ci permetteremo di soggiungere, che il maestro Iommi nella sua messa mostrò di saper scrivere nel prelo stile ecclesiastico severo; ma d'altronde egli nel suo *Benedictus* che è un pezzo veramente magistrale, mostrò essere il suo stile attinto alla scuola dei classici italiani, alla qual scuola egli dal Capanna attinse.

Infatti qual è la differenza che passa fra la scuola tramandataci dai nostri grandi maestri italiani e quella dei classici alemanni? una sola culminante per noi; la nostra si avvicina di più alla natura, e per vero dire soggiungeremo che la nostra scuola non accetta le astruserie, le difficoltà che allora quando la frase melodica lo esige, mentre la germanica va a trovar il difficile ad ogni costo e l'offre al pubblico come la parte migliore della composizione.

E noi incoraggiamo il bravo Iommi a continuare nel suo metodo di scrivere. Quello stile è sempre quello che altamente onorò la patria nostra in ogni tempo e apportolle dagli stranieri tante simpatie.

Del resto sempre a nostro sommoso parere lo stile ecclesiastico ha un carattere suo proprio, ma non deve essere confuso collo stile madrigalesco, e per dirlo alla moderna collo stile accademico o classico.

Lo stile accademico è distinto affatto dallo stile di chiesa, il primo deve avere l'impronta di un classicismo tutto suo, lo stile ecclesiastico invece deve ispirarsi a concetti biblici e trasportare l'uditore al misticismo, a qualche cosa di superiore.

zione definitiva di una società, la quale abbia lo scopo di assicurare una serie di spettacoli, riuscirebbe del massimo giovamento poichè coi divertimenti pubblici vi è il movimento delle persone, e colle persone quello dei denari e coi denari in giro tutti ci guadagnano dai primari albergatori e negozianti all'ultimo vetturale o facchino.

Domani nel Teatro di Santa Lucia il gran fatto varrà probabilmente cretino; noi vi incitiamo i cittadini ad accorrervi numerosi, visto che pubblica sarà la radunanza, poichè con numerose adesioni soltanto si provvederà affinché la società nasca rigogliosa anzichè tistica.

Bisogna incominciare addirittura bene!

**Onorificenze.** — L'avv. Tullio Beggato fu nominato Commendatore in ricompensa dei grandi servizi da lui resi al paese nelle inondazioni di autunno... come fu nominato ufficiale per i grandi servizi resi al paese nelle manovre di Vigonza.

Non furono nominati Commendatori i deputati provinciali Coletti, Carutti, Scapin che pure si prestarono per le inondazioni.

Ciò vuol dire che l'avv. Beggato e il comm. Dozzi che pure ricevette non ricordiamo bene quale giugillo, si sono gettati contro le acque con maggior impeto di quelle che abbiano potuto fare i loro colleghi della deputazione provinciale.

Era troppo giusto!

**Per gli inondati.** — La somma complessivamente raccolta dal nostro comitato provinciale a favore degli inondati salì alla rispettabilissima cifra di lire 78914,83, somma che, se vi si aggiungono lire 325 riscosse fino al 4 giugno passato, si eleva a 79239,83.

**Schiamazzi notturni.** — Su questo doloroso e noioso argomento riceviamo il seguente reclamo che pubblichiamo tal quale, memori del detto del Vangelo *pulsate et aperietur vobis* cosicchè possa venire il giorno in cui si ponga un rimedio al lamentato inconveniente:

Egregio Direttore,

A Ponte Corvo, conviene riconoscerlo, siamo, come suol dirsi, distanti un poco dal centro della città. Però anche noi facciamo parte dei cittadini e ne dividiamo i pesi.

Ecco perchè vorremmo che anche alla notte si ricordassero di noi, e che qualche guardia di pubblica sicurezza fino a noi si spingesse per sorvegliare contro gli schiamazzi che sono ormai divenuti fra noi abitudinari, cosicchè

Lo stile ecclesiastico per sua natura ben distinto dal madrigalesco o classico peccherà sempre di un' uniformità nè potrebbebersi certamente descrivere coi ritmi musicali di Strauss ed Offenbach la natività del Signore ed altri avvenimenti biblici. Ciò insegna la storia dell'arte coi suoi progressivi sviluppi.

Quanto all'esecuzione questa fu ottima per la parte vocale e corale. Nel *Laudamus* e nel *Benedictus* si distinse il tenore sig. Segato; nel terzetto, nel *qui tollis*, nell'*Agnus Dei* il sig. Tortella tenore; nel *qui tollis*, e nel *Benedictus* il sig. Sertorio; nel *criste, qui tollis*, e nel *credo* il basso Cristofori.

Ottima ne fu l'esecuzione per parte dell'organo maestro Marchesi, deficiente quella degli istrumenti ad arco, banissimo il fagotto suonato dal sig. Turcato.

In pochi giorni noi abbiamo segnalati ai cultori della buona musica due nuovi lavori di due valenti giovani maestri, l'uno teatrale quale si è quello del sig. Giovanni Banacchio colla sua opera *Ettore Fieramosca* tanto applaudita, l'altro di stile sacro quale si è quello della messa del maestro Alfonso Iommi cui accennammo nella presente appendice.

Il essi lavori rifulge un talento non comune e da essi traspira anche che i giovani compositori quantunque abbiano attinto alla scuola alemanna si servirono di quelle erudizioni preziosissime per infiorare le loro note degli effetti maggiori ma non dimenticarono che essi sono italiani e che come tali devono conservare sempre il tipo della scuola nazionale.

EUSTORCIO CAFFI.

è proprio impossibile alle volte il chiudere gli occhi.

Non le pare, signor Direttore, che in fin dei conti abbiamo ragione?

Giri dunque questo reclamo alle autorità cui spetta provvedere e si abbia i più vivi ringraziamenti.

Un abbonato.

**Tram.** — Questa sera, compiuti i lavori, avranno luogo le corse di prova per il tram dal Prato fino a tutto il borgo di Santa Croce. Domani incominceranno quindi le corse regolari dalla mura di Santa Croce alla stazione colla solita tariffa.

Sappiamo che gli abitanti di quel borgo intendono festeggiare degnamente un avvenimento per essi tanto fausto; vi sarà un grande baccanale con intervento della banda cittadina.

**Nota solita.** — Saremmo curiosi di sapere perchè mentre in tutte le altre vie con un rigore che talvolta può parere anche troppo eccessivo si impedisce la questua, si permetta che tutti i poveri della città facciano il loro quartiere generale della via Scalona.

Lungo quella via e la attigua *Mano di Ferro* c'è sempre una mezza dozzina di accattoni, i più molesti della città che importunano chi passa col solito rosario di miserie.

Fra gli altri c'è un vecchio, quasi sempre ubriaco, che siede sui gradini dell'una o dell'altra casa, e si dedica ad esercizi del più schifoso sudiciume per chiunque lo veda.

O perchè non ci si pone rimedio? O perchè le famose Guardie Municipali non ricordano che via Scalona fa parte ancor essa della città?

Animo via — dieno una capatina anche giù di là e facciano un po' di pulizia per bene che gli abitanti di Via Scalona saranno loro tenuti di ciò come di un beneficio.

**Furti... farmaceutici.** — Che alla stazione ferroviaria spariscano oggetti di vario genere, è notorio. E del pari notorio che in ispecialità il vino piace molto, cosicchè spesso i barili giungono deficienti, e parecchi litri mutano destinazione; già i parecchi processi su questi e consimili furti ferroviari fecero abbastanza luce in proposito.

Quello però che non sapevamo si è che non sempre giungono a destinazione, come dovrebbero, i medicinali. — Si sussurra p. es. che a qualcuno piacciono le acque di Peio; perchè le relative casse non giungono ai destinatari con tutte le bottiglie che pur dovrebbero contenere.

L'è curiosità davvero; passi pel vino, ma per le acque di Peio poi è un altro paio di maniche.

Che ci sia chi intende far una cura?

**Gravissima disgrazia.** — Questa mattina Fano Ida, cara bambina d'anni quattro, recavasi nella latrina dell'abitazione al N. 1847 in Via S. Giovanni, quando spingendo un cancello, questo le cadeva addosso e le spezzava la fronte.

La ferita è tanto grave che disperasi di salvarla.

**Il mercato d'oggi.** — Moltissima gente abbiamo oggi veduto fra noi dal suburbio.

Il mercato riuscì perciò animato. In generale questa gente mostravasi assai soddisfatta dello stato delle campagne.

**Questua.** — Anche oggi fu arrestato uno dei soliti questuanti. Li raccomandiamo alla questura.

**A Vigodarzere.** — Programma del Concerto che verrà eseguito dalla Banda Concordia del Ponte di Brenta, tempo permettendo, Domenica 22 Luglio 1883 dalle ore 8 alle 11 pom. nel Giardino dello Storrione:

1. Marcia — *Il Trionfo* — Carlini.
2. Duetto — *Aroldo* — Verdi.
3. Mazurka — *Persico*.
4. Pot-pourri — *Ballo Devadacy* — Dall'Argine.
5. Polka — *Gemme*.
6. Duetto — *Appoloni*.
7. Marcia — *N. N.*

**Programma dei pezzi di musica** che la Banda del 40° fanteria eseguirà domani dalle ore 7 alle 8 1/2 in Piazza Vittorio Emanuele II.

1. Marcia — *Roma* — Musone.
2. Sinfonia — *Gazza ladra* — Rossini.
3. Waltz — *Vino, Donne e Canto* — Strauss.
4. Pot-Pourri — *La Giocoliera* — Giorza.
5. (Sunto) Alto I° — *La Traviata* — Verdi.
6. Mazurka — *Le Cioche d' Turin* — De Vecchi.

**Una al di.** — Dialogo storicissimo tra un ameno candidato amministrativo di... oblatore di olio ad un altare dell'Addolorata, ed un sagrestano:

*Sagr.* Che vuol dire, sig. Antonio, che dal giorno 8 corrente ella non manda più il solito vaso d'olio alla Madonna?

*Obl.* Da quando ho veduto che i Rev. Cappellani sostengono la lista dei birbanti, ho deciso di non fare più la solita offerta.

*Sagr.* Scusi, sig. Antonio, cosa ci entra qui la Madonna?

*Obl.* C'entri, o non c'entri, che stia all'oscuro.

**Bollettino dello Stato Civile** del 19 luglio

**Nascite.** — Maschi 3. — Femmine 3.

**Morti.** — Boesso Attilio di Giuseppe, d'anni 1 mesi 8, di Padova.

Cosmai Giuseppe di Vincenzo, di anni 29, era sergente di cavalleria, coniugato, di Bisceglie (Barletta).

### LISTINO BORSA

Padova 21 Luglio

Rendita Italiana 5 p. 0/0	90.10. —
contanti L.	90.12.1/2
idem fine corr. . . . .	78.25. —
Genove . . . . .	2.10.5/8
Banco Note Aust. . . . .	1.23. —
Marche . . . . .	352. —
Costruzioni Venete . . . . .	235. —
Cotonificio veneziano . . . . .	789. —
Mobiliare Italiano . . . . .	183. —
Banche Venete . . . . .	585. —
Tabacchi . . . . .	2215. —
Banche Nazionali . . . . .	478. —
Meridionali . . . . .	

### Un po' di tutto

**Il tesoro di Faraone.** — Anche questa è da raccontare.

Si annuncia che l'abate Moigno, il dotto redattore del *Cosmos*, sta per fondare una società allo scopo di promuovere scavi e scandagli nel Mar Rosso e nei laghi Amari per rinvenire i carri, i tesori e l'esercito di Faraone, colpiti dalla mano di Jehova e conservati nell'involucro di sale marino che si forma intorno a ogni corpo sommerso nel mare.

Si assicura anzi che l'abate Moigno ha già raccolto a tale oggetto lire 750 mila, e che col beneplacito del viceré d'Egitto i lavori dovranno cominciare fra breve.

**Tiro Federale di Lugano.**

— Una grandissima moltitudine di popolo intervenne a Lugano per la festa della chiusura del Tiro Federale. Venti colpi di cannone annunziarono al mezzodi la fine delle feste. Al banchetto presero parte 7000 persone.

Olgiati bevette agli italiani, Brenno e Bertoni ai rappresentanti della stampa ed ai suoi trionfi. Palani, Castelli, Bühler e Pereda, scultore, alla libertà.

Fu proclamato re del tiro Helmer.

Fu chiesto clamorosamente l'inno di Garibaldi e suonato in mezzo ad immensi applausi. Si espulse un clericale che tentò fischiarlo.

Alle ore tre ebbe luogo la distribuzione dei premi con discorso del presidente di sezione.

### TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 19. — *Comuni.* — Gladstone, rispondendo a Northcote, dichiara che l'accordo per Suez si sottometterà alla discussione della Camera prima della fine di luglio.

— Fitzmaurice dichiara che nes-

suna nuova nave da guerra fu mandata al Madagascar. Il capitano del *Dryad* ricevette le solite istruzioni per la protezione dei nazionali e delle proprietà inglesi. Nulla fa credere che non le eseguisse.

ATENE, 20. — I ministri di giustizia e marina sono dimissionari. Il re partirà il 24 corr. per Wiesbaden.

LONDRA, 20. — Il *Daily News* dice che il Consiglio dei ministri tenuto ieri, decise di spedire a Parigi Rivers Wilson per conferire con Lesseps.

La corvetta *Paolie* venne spedita a Porto Maurizio.

VIENNA, 20. — La *Wiener Zeitung* pubblica la nomina del vescovo di Parenzo e Pola ad arcivescovo di Gorizia.

PARIGI, 20. — Waddington partirà per Londra lunedì.

TUNISI, 20. Il maltese fu rilasciato libero. L'inchiesta dimostrò ch'egli era ubriaco.

FROHSDORF, 20. — Chambord passò la notte alquanto agitata. Stamani però c'è miglioramento.

PARIGI, 20. — Dopo una riunione del comitato di direzione di Suez, Lesseps telegrafò in Egitto all'ingegnere dei lavori sul canale di venire immediatamente a Parigi coi piani del secondo canale progettato e di procedere subito allo scavo. La compagnia possiede sia i mezzi finanziari per l'esecuzione confermamente alla convenzione coll'Inghilterra sia altri mezzi. Assicurasi che Wilson viene a scandagliare il governo francese sulle conseguenze del rigetto della convenzione da parte del Parlamento inglese.

LIMA, 20. — Il generale Lynch ricevette una lettera del colonnello Grostgiog in data 10, annunziante la disfatta delle forze riunite di Caceres e altri capi peruviani, dopo due giorni di combattimento. Caceres perdette mille uomini.

PARIGI, 20. — Un decreto di Grévy stabilisce dietro domanda dei capi indigeni il protettorato della Francia su Petitoopo, Gradpo e Portosegure. Questi territori con quello di Portonovo assicurano alla Francia gran parte del commercio di Dahomey.

LONDRA 20. — Una lettera d'un europeo dal Madascar, avente intimi rapporti colla Corte malgascia assicura che gli Hovas faranno ai francesi una guerra ad oltranza.

PARIGI, 20. — *Senato.* — Il duca di Broglie annunzia che interrogherà riguardo al Tonchino ed al Madagascar; domanderà perchè il governo prese l'impegno di una guerra senza consultare il Parlamento, e se informò i governi esteri dello stato della guerra.

Challemeil accetta la discussione per domani.

La Camera continua la discussione delle convenzioni ferroviarie senza incidenti.

RAVENNA, 20. — Alle 4,30 è giunta la salma di Gessi, ricevuta dalle autorità. Fu deposta alla cappella ardente. Rogossi l'atto di consegna fra i rappresentanti della società africana e il municipio. Firmarono le autorità. Il Sindaco e il marchese della Valle dissero bellissime parole. Assistevano piangenti la moglie e i figli di Gessi. Molta folla. Un drappello di Garibaldini fa la guardia d'onore.

Domani sera solenne trasporto al cimitero.

BRINDISI, 20. — È giunta la *Peninsulare* proveniente dall'Egitto. È proseguita per Venezia con i viaggiatori e la valigia.

F. ZON, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerenteresponsabile.

## Con UNA Lira SI POSSONO VINCERE CENTOMILA LIRE

Con 5 lire si può vincere L. 500,000  
Con 100 lire si vince sicuramente un premio

Con 500 lire si hanno premi sicuri e quintuplicati per ogni estratto.

A queste eccezionali combinazioni di vincita si concorre acquistando Biglietti della

### Lotteria di Verona

ciascuno al prezzo di LIRE UNA.

Programma completo delle vincite e delle condizioni della Lotteria, pubblicato in italiano, francese, inglese e tedesco, e distribuito gratuitamente dovunque è attivata la vendita.

Profittare di quest'ultimo periodo della Emissione per chiedere centinaia completi e biglietti delle cinque categorie, dal numero eguale, concorrendo in tal modo, dalla vincita minima di Lire cento, alla massima di

## Mezzo Milione

### QUESTA LOTTERIA

creata per alleviare i danni dell'inondazione, è veramente unica per quantità e valore di premi: 50,000 vincite dell'effettivo valore complessivo di DUE MILIONI E CINQUECENTOMILA LIRE.

### NESSUN' ALTRA LOTTERIA

in Italia od all'estero riserva in vincite la metà del suo capitale, pagando i premi in contanti a domicilio dei vincitori senza la menoma deduzione e secondo il preciso valore dichiarato nel programma.

### La data della Estrazione

sarà fissata fra breve: verrà annunciata in tutti i giornali e partecipata ai compratori di biglietti, che in seguito riceveranno gratis il bollettino ufficiale.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto in tutto il regno ed all'estero per le richieste di un centinaio e più: alle richieste inferiori aggiungere centesimi 50 per le spese postali.

Per l'acquisto di Biglietti rivolgersi in Genova alla Banca Felli Casareto di F.sco, via Carlo Felice 10, incaricata della emissione. F.lli Bingen Banchieri, piazza Campetto, 1 — Oliva Francesco Giacinto, cambia-valute, via S. Luca, 103.

In Verona, presso la Civica Cassa di Risparmio. In tutta Italia presso i cambia-valute, le Casse di Risparmio, le Banche Popolari, le Esattorie Erariali e Comunali.

In Padova Carlo Vason, cambia valute, Via Gallo — Ettore Leone e A. Basevi, cambia valute, Piazza dei Frutti — Libreria Druker e Tedeschi e presso le Esattorie Erariali del regno. 3063

### Apertura 1° Giugno

DELLE

## MAGNIFICHE TERME

di MONTE ORTONE in ABANO

Uniche per ampiezza, decenza ed orientazione.

Bagni, Fanghi ed Acque Termali Cura idroterapica, Elettrica, Aria compressa e Massaggio.

La direzione medica è affidata all'illustre dott. cav. Achille De Giovanni prof. della Clinica medica della R. Università di Padova.

Omnibus alla Stazione ad ogni corsa. 3046

### Premiato Estratto Tamarindo Zanini

MILANO

(Vedi avviso in 4.ª pagina)

## Elixir Salute

SPECIALITÀ IGIENICA

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa specialità igienica si vive lungamente senza altri medicamenti, senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremore dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai podagrosi un mitigamento; egli purga lo stomaco di tutti gli umori grassi e mucilagginosi del sangue, ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieto e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi inzuppando un po' di cotone, purga il sangue e ne promuove la circolazione, ed è un perfetto contravveleno, eccita i mestri alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bello aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi si tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vajuolo, e lo fa sparire senza il minimo pericolo, ciò che più è meraviglioso nell'uso di questo Elixir, è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione e stato.

Prezzo della Bottiglia L. 2,50

Per le commissioni all'ingrosso rivolgersi all'Agenzia Longega Venezia; in Padova alla Farmacia Zambelli Crocivia del Santo ed alla Drogheria del sig. G. B. Fabbris, Piazza Unità d'Italia. 3021

## A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE

Piazza Frutti N. 553 — Padova

Vende Obbligazioni Originali dei PRESTITI

Bari - Barletta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive LIRE 125

Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

LIRE 200

oltre alla possibilità di vincere

L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 165; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media per l'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3017

Nuova Scoperta

## ACQUA AURORA

Premiata nel 1882

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a flacone.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgaroli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Sconto di metodo ai rivenditori. Deposito in Rovigo Fratelli Bosello — in Venezia all'Emporio di Specialità.

### Orario della Ferrovia

PARTENZE ARRIVE

DA PADOVA		A VENEZIA
ore 2,40 ant.	misto	ore 4,20 ant.
» 3,54 »	diretto	» 4,54 »
» 4,17 »	»	» 5,15 »
» 6,19 »	misto	» 8, 5 »
» 7,55 »	omnibus	» 9,10 »
» 9 3 »	»	» 10,15 »
» 1,28 pom.	»	» 2,43 pom.
» 3,20 »	diretto	» 4,17 »
» 6,40 »	»	» 7,35 »
» 8,30 »	omnibus	» 9,45 »
» 9,35 »	»	» 10,50 »

DA VENEZIA		A PADOVA
ore 5, — ant.	omnibus	ore 6,17 ant.
» 5,23 »	»	» 6,42 »
» 7,20 »	misto	» 9, 5 »
» 9, 5 »	diretto	» 10 5 »
» 12,53 pom.	»	» 1,52 pom.
» 2, 5 »	omnibus	» 3,20 »
» 5,25 »	»	» 6,39 »
» 6,55 »	»	» 8,10 »
» 9,15 »	misto	» 10,55 »
» 11, — »	diretto	» 11,55 »
» 11,25 »	»	» 12,20 ant.

DA PADOVA		A VERONA
ore 6,55 ant.	omnibus	ore 9,28 ant.
» 10,15 »	diretto	» 12, — »
» 3,28 pom.	omnibus	» 6, — pom.
» 8,21 »	»	» 10,52 »
» 12,25 ant.	diretto	» 2,10 ant.

DA VERONA		A PADOVA
ore 2,40 ant.	celere	ore 4,13 ant.
» 5,10 »	omnibus	» 7,44 »
» 10,46 »	»	» 1,20 pom.
» 4,55 pom.	diretto	» 6,36 »
» 5,47 »	omnibus	» 8,21 »

DA PADOVA		A BOLOGNA
ore 6,27 ant.	omnibus	ore 10,43 ant.
» 9,20 »	misto	(1)
» 2, — pom.	diretto	» 4,50 pom.
» 6,48 »	omnibus	» 11,12 »
» 12, 5 ant.	diretto	» 2,49 ant.

(1) fino a Rovigo.

DA BOLOGNA		A PADOVA
ore 12,45 ant.	diretto	ore 3,42 ant.
» 4, 5 »	misto (2)	» 6, 4 »
» 4,40 »	omnibus	» 8,55 »
» 12, 5 pom.	diretto	» 3,12 pom.
» 5, 4 »	omnibus	» 9,23 »

(2) da Rovigo.

Padova Bassano

per Bassano		per Padova
ore 5,31 ant.	omnibus	ore 6, 7 ant.
» 8,36 »	»	» 9,12 »
» 1,58 pom.	misto	» 2,29 pom.
» 7, 7 »	omnibus	» 7,43 »

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Casa Principale

GENOVA

Via Fontane N. 10.

**G. COLAJANNI**

Casa Filiali

MILANO — Foro Bonaparte 11

Udine — Via Aquileja, 71

Agente delle Società Riunite

SOCIETA' ITALIANA DI TRASPORTI MARITTIMI  
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE A VAPORE

**RAGGIO e C.**  
**ROCCO PIAGGIO e F.**

Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres

PARTENZE	15 Luglio	vapore	<b>SIRIO</b>	1 <sup>a</sup> Classe	760	Il vapore SIRIO non tocca Rio-Janeiro. — Per un dato numero di piazze si faranno delle facilitazioni speciali.
	1 Agosto	»	<b>UMBERTO I.</b>	2 <sup>a</sup> Classe	560	
	15 »	»	<b>L'ITALIA</b>	3 <sup>a</sup> Classe	190	
	1 Settembre	»	<b>ORIONE</b>			

Il 1° d'ogni mese per **NUOVA-YORK** colla COMPAGNIA BORDOLESE L. 133 — (il vitto fino al 5 è a carico del passeggero).

Incaricato ufficiale del GOVERNO ARGENTINO per i vantaggi da accordarsi agli Emigranti muniti di passaporto e certificato di buona condotta, vantaggi che non escludono l'obbligo del pagamento del viaggio da

GENOVA a BUENOS-AYRES

Per dettagli, schiarimenti, circolari, ecc., dirigersi alla Casa Principale in GENOVA non che alle Case Filiali e Succursali — **Affrancare.**

Casa succursale - Q. VENTURINI - Ancona

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova York.

Agente della Società Generale delle Messagerie Francesi.

Casa succursale - D. INVERNIZZI - Sondrio

2929

**RECOARO**

due ore e mezza circa da Vicenza-Tavernello

Regie Fonti Minerali e R. Stabilimento Balneo-Iidroterapico

Premiato con Medaglie alle Esposizioni di Bruxelles 1876 — Milano 1881

Queste acque fresche acidule ferruginose di fama secolare guariscono le

**Affezioni di Fegato, Clorosi, Anemia, Febbri intermittenti**  
ed in altre affezioni del sesso femminile

Clima dolcissimo, Posta, Telegrafo e numerosi Alberghi, fra cui si distingue quello nel R. Stabilimento condotto da A. Visentini, con succursale al Gotico.

Deposito in Padova delle Acque Minerali presso **Pianeri Mauro e C.** ed in tutte le altre Farmacie e depositari d'acque. 3018

**Elisir Tocco e Sana**

P. GHISOLI

Nuovo rimedio garantito per il mal di denti, preparato con radici aromatiche ed igieniche le quali vegetano nel Montenero e nell'Albania. Guarisce immediatamente i dolori più acuti; arresta la carie, e preserva dalla stessa i denti sani. Rinforza le gengive ed è eminentemente antiscorbutico.

Infine è il migliore dei rimedi di tal genere fin ora conosciuti. — Serve mirabilmente per la pulitura dei denti.

Deposito in Padova presso l'inventore, Via Teatro Nuovo N. 798 A, e presso le farmacie principali al prezzo di centesimi 30 alla boccettina, con istruzione. 3066

**Manuale di tutti i Contratti**

TRA LE

R. Amm. di Finanza ed i privati

del dott. **E. Vecchiato**

Segretario presso l'Intendenza di Padova

È diviso in 7 titoli e 33 capitoli — Interessa i Notai, Avvocati e Pubblici funzionari.

Prezzo **L. 5** — Dirigere le domande all'autore in Padova.

**Viglietti da Visita**

A LIRE 1.50 AL CENTO

**MEDAGLIA D'ARGENTO**



Esposizione Indust. Italiana — Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, liquoristi, confettieri ecc. 3031

**STABILIMENTO TERMALI**

**OROLOGIO E TODESCHINI**

E DEI DOZZINANT

(Provincia di Padova) — IN ABANO — (Provincia di Padova)

Rivolgersi alla Direzione di detti Stabilimenti, sia per cure che per l'esportazione d'Acqua e Fango Termale, nonché dell'Acqua Saiso Jodo Bromica.

La Direzione avverte che dovrà suo malgrado respingere i Dozzinanti provenienti da quei Comuni che fossero ancora in difetto di pagamento per cure prestate negli anni decorsi. 2750

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto, Via Pozzo Dipinto, N. 3836

**PREMIATA ACQUA FERRUGINOSA**

DEL RINOMATO

**FONTANINO DI PEJO**

La sola unica vera acqua di Pejo è l'acqua del rinomato Fontanino di Pejo, essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte; per cui l'acqua del Fontanino di Pejo è la più genuina, la più pura, senza infiltrazioni di altre acque eterogenee. Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, e vescica; per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, del gaz acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, ed in specie di quella dell'Antica Fonte, l'acqua del Fontanino di Pejo è unica per la cura a domicilio.

**AVVERTENZA**

Certo speculatore mette in commercio della acque, con indicazione di ANTICA FONTE DI PEJO, e temendo la concorrenza dell'acqua del rinomato Fontanino di Pejo, cerca con maliziose insinuazioni e con semplici parole farla credere inferiore a quella della Antica Fonte. Onde col fatti avvilire le sue gratuite dichiarazioni, il conduttore signor Bellocari Luigi di Verona spedirà gratis a chiunque ne faccia ricerca un opuscolo del celebre prof. Luise Guglielmo intitolato; Perché le acque minerali del Fontanino di Pejo siano da preferirsi alle altre pur minerali della Antica Fonte. Ragioni fisiologiche fisico-chimiche cliniche desunte dal progresso di queste scienze.

Deposito Generale presso l'assuntore **Bellocari Luigi**, Verona.

Vendita al minuto presso tutti i signori Farmacisti d'ogni Città e Provincia.

Depositi in Padova, presso i Sigg. Pianeri Mauro, Cornelio, Durer Bacchetti e Za. netti, vendita al minuto presso le principali farmacie. 3018

**SOCIETA' R. PIAGGIO E F.**

VAPORI POSTALI

**DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD**

PARTENZA FISSA 1° E 15 DI OGNI MESE

Il 15 Agosto alle ore 10 antimeridiane partirà per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres e Rosario di Santa Fè toccando Barcellona e Cadice il Vapore

**L'ITALIA**

Viaggio in 20 giorni.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Cal-lao, ed altri porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company.**

Col corrente mese viene inaugurato il nuovo servizio celere postale fra l'Italia e l'America Meridionale fatto dalle Società R. Piaggio e F., e Raggio e C. Le partenze avranno luogo il 1 ed il 15 d'ogni mese tanto da Genova che da Buenos Ayres. Cessa perciò d'aver luogo la partenza del 22 di cadaun mese fatta sino ad ora dai vapori della Società R. Piaggio e F.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3050

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

**Antica Fonte PEJO**

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bivita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondria, palpazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con im-che pressovi Antica Fonte-Pejo-Borghetti.

Il direttore **C. BERGHETTI.**

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal signor Loppo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti. 2992